



Scheda informativa nr. 7
Agosto 2016

Riassunto

Produzione lattiera svizzera: strategia del pascolo integrale piuttosto di quella dell'alto rendimento

Reddito più elevato, meno importazione di foraggi
e meno danni ambientali

Impressum

Editore

Vision Landwirtschaft
Segretariato
Litzibuch
CH-8966 Oberwil-Lieli
www.visionlandwirtschaft.ch

Autori

Felix Schläpfer
Andreas Bosshard

Traduzione italiana

Chiara Solari

Immagini

Vision Landwirtschaft

Layout

medialink, Zurigo

La versione completa in tedesco «Weide-
statt Hochleistungsstrategie in der
Schweizer Milchproduktion» può essere
scaricata o ordinata sul sito internet
www.visionlandwirtschaft.ch.

Produzione lattiera svizzera: strategia del pascolo integrale piuttosto di quella dell'alto rendimento

Reddito più elevato, meno importazione di foraggi
e meno danni ambientali

Riassunto

Confronto fra strategia dell'alto rendimento e quella del pascolo integrale con apporto limitato di foraggi concentrati

Negli ultimi anni numerosi studi hanno mostrato che, riducendo i costi di produzione, nelle aziende svizzere che producono latte il reddito e la retribuzione oraria possono essere nettamente migliorati. Importanti possibilità per la riduzione dei costi consistono, da un lato, nella riduzione dell'apporto di foraggi concentrati e, dall'altro, nell'uso di sistemi di pascolo che, in confronto alla tenuta degli animali in stalla, necessitano di un impegno lavorativo nettamente inferiore.

In Svizzera, la maggior parte delle aziende lattiere segue oggi una strategia di alto rendimento con la tenuta degli animali in stalla e un importante apporto di foraggi concentrati. Nella presente scheda informativa vengono studiati i potenziali di miglioramento dei redditi e gli effetti ambientali più importanti che risultano da una conversione a sistemi di pascolo integrale, assieme a un'ampia rinuncia ai foraggi concentrati. Alla base dei nostri calcoli stanno ricerche che confrontano empiricamente diverse strategie di produzione lattiera.

I produttori di latte rinunciano a oltre 160 milioni di franchi di reddito

Secondo valutazioni di esperti, i presupposti aziendali permetterebbero di realizzare sistemi di pascolo integrale per oltre un quarto degli effettivi svizzeri di bestiame da latte. In queste aziende, secondo i calcoli qui presentati, il reddito proveniente dalla produzione lattiera aumenterebbe annualmente, al prezzo attuale del latte, di oltre 160 milioni di franchi. Per un'azienda media con 22 vacche, ciò significherebbe 24'000 franchi l'anno, senza considerare ancora gli effetti positivi della diminuzione delle quantità prodotte sul prezzo del latte.

Queste attraenti prospettive economiche vanno di pari passo con sostanziali vantaggi dal punto di vista ecologico. In questo modo si potrebbero infatti ridurre di 120'000 tonnellate le importazioni di mangimi concentrati (oltre il 10% dei foraggi concentrati importati in Svizzera), problematiche sia da un pun-

to di vista ecologico che etico. Allo stesso tempo le eccedenze di azoto dell'agricoltura svizzera (che sono tra le più elevate a livello mondiale) potrebbero essere ridotte annualmente di 2'500 tonnellate, che corrispondono a ca. il 10% dell'attuale divario dall'obiettivo ambientale «azoto» dell'Ufficio federale dell'ambiente. La diminuzione della produzione lattiera di 316 000 tonnellate (o dell'8%), fornirebbe un contributo determinante all'alleggerimento del mercato lattiero.

Disincentivi della politica agricola

Uno dei motivi per cui, finora, la strategia del pascolo integrale e altri potenziali di ottimizzazione non vengono praticamente sfruttati dai produttori svizzeri di latte, sono i disincentivi della politica agricola. Spesso gli aiuti finanziari vengono concessi solo per la costruzione di stalle sovradimensionate, con superficie foraggera propria totalmente insufficiente e conseguente necessità di acquistare foraggio supplementare. Ma anche i pagamenti diretti e i contributi all'esportazione per i prodotti agricoli trasformati, le sovvenzioni per i carburanti utilizzati in agricoltura o gli elevati pagamenti diretti non legati a prestazioni d'interesse pubblico, promuovono una strategia di alto rendimento, che richiede elevati apporti di energia e sostanze supplementari esterne all'azienda ed è sfavorevole da un punto di vista economico, piuttosto che una strategia di pascolo integrale, basata sulle superfici inerbite e nettamente migliore sia da un punto di vista economico che ecologico.

Contro una più ampia diffusione dei sistemi di pascolo integrale giocano anche i forti interessi delle industrie che stanno a monte. In agricoltura, metodi di produzione che risparmiano sui costi significano minori entrate per le ditte fornitrici. I media agricoli traboccano di articoli e inserzioni che esaltano la strategia dell'alto rendimento e, implicitamente, gli investimenti ad essa collegati. Formazione e consulenza propagano ulteriormente questa strategia. Fino ad oggi gli agricoltori che imboccano con successo altre vie sono «outsider» che non vengono praticamente presi in considerazione dai media e dalle associazioni di agricoltori.



VISION 
LANDWIRTSCHAFT

**L'atelier di riflessione di
esperti agricoli indipendenti**